

I progetti finanziati dovranno essere attuati entro il 2026

Il Pnrr spinge la ricerca. All'Università di Firenze sono in partenza i progetti (da attuare entro il 2026) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, grazie a quasi 170 milioni di investimenti. I fondi permetteranno di sostenere la ricerca in tutti i campi, di migliorare le infrastrutture, di valorizzare il sistema museale, di reclutare 109 nuovi ricercatori e altrettanti dottorandi che poi «traslocheranno» idee e competenze nel mondo delle imprese.

Ricerca

L'Ateneo fiorentino, tra i pochi in Italia, è presente in tutti e cinque i Centri Nazionali per la ricerca finanziati dal Pnrr che vanno dal calcolo alle tecnologie dell'Agricoltura, dalla tera-



Formazione Il «lancio» del cappello dei dottorandi (Sestini)

Università, 170 milioni dal Pnrr per la ricerca e le infrastrutture

Saranno reclutati 200 fra ricercatori e dottorandi: dopo 3 anni passeranno alle imprese

pia genica e farmaci con tecnologia Rna alla mobilità sostenibile fino alla biodiversità. L'Università di Firenze è proponente dell'Ecosistema (reti di università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati) dedicato alle scienze della vita «THE – Tuscany Health Ecosystem che coinvolge tutti gli atenei e gli istituti universitari toscani, oltre Cnr, Infu, Istituto Italiano di Tecnologia e Confindustria Toscana: si occuperà di ricerca «non solo nella parte medica ma anche in tecnologia, robotica, nuovi materiali» spiega la rettrice Alessandra Petrucci, che lo definisce «un punto di orgoglio per tutta la Toscana».

L'Ateneo guida anche il progetto «Age-IT» sull'invecchiamento e partecipa a ricerche su rischi ambientali tecnologie quantistiche, cybersecurity, tutela dei diritti dei cittadini al

tempo dei Big Data, un made in Italy circolare e sostenibile, neuroscienze, telecomunicazioni del futuro.

Infrastrutture di ricerca

La partecipazione a bandi sulle Infrastrutture di ricerca interesserà laboratori e centri del campus scientifico tecnologico di Sesto Fiorentino. Attraverso l'infrastruttura europea ATLaS, inoltre, l'Università si occuperà di riduzione dei rischi da frana e da disastri. «Dalla ricerca all'impresa» Gli investimenti del Pnrr (nella Missione 4) rafforzano il dialogo tra ricerca e azien-

Per la città

Per la prima volta saranno aperti al pubblico i giardini di Villa La Quiete. Previsto anche il rilancio del museo di Geologia e Paleontologia.

de: il 10-25% dei finanziamenti andrà direttamente a enti e imprese del territorio, attraverso i cosiddetti «bandi a cascata». Inoltre i 200 ricercatori e dottorandi che verranno reclutati e formati, dopo tre anni, come previsto dal Pnrr, usciranno dal mondo accademico per entrare in quello delle imprese con ricadute concrete sul sistema economico e sociale. «Un trasferimento di competenze e conoscenze in settori in cui le aziende dicono di non trovare figure» spiega il prorettore Marco Pierini, che lancia però un appello alle imprese a «farsi trovare pronte per evitare una fuga di cervelli».

Sistema museale

I finanziamenti permetteranno di aprire al pubblico per la prima volta e in via permanente il giardino voluto da Anna Maria Luisa de' Medici a Villa

La Quiete (di proprietà della Regione Toscana e in concessione all'Università di Firenze). I lavori di restauro, già aggiudicati, inizieranno a fine mese. Il Pnrr servirà per digitalizzare le collezioni botaniche (5 milioni di reperti) e contribuirà poi al rilancio del Museo di Geologia e Paleontologia, attraverso abbattimento delle barriere, visite da remoto con avatar teleguidato, guide multimediali, ricostruzioni in 3D, percorsi tattili.

Orientamento

L'Ateneo promuove in collaborazione con il Conservatorio Cherubini, l'Accademia di Belle Arti e l'Isia corsi sul passaggio dalla scuola all'università, indirizzati agli studenti delle superiori: saranno coinvolti oltre 5 mila allievi di 31 scuole, per un totale di 254 corsi.

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tappe

● L'Università di Firenze ha ottenuto dal Pnrr finanziamenti per 170 milioni di euro

● I progetti dovranno essere attuati entro il 2026

● I fondi sosterranno la ricerca, saranno utilizzati per migliorare le strutture, valorizzare il sistema museale e reclutare ricercatori

Consiglio comunale

Multe, Giorgetti: «Reinvestiamo in sicurezza»
Ma Iv: «Manca la prevenzione»

Palazzo Vecchio conferma che investirà i soldi provenienti dalla multe nella sicurezza stradale. Lo ha detto l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti, rispondendo a una domanda di attualità della consigliera di Italia Viva, Barbara Felleca, che ha interrogato l'amministrazione sulla scia delle polemiche di Matteo Renzi sulle troppe multe da autovelox. «La cifra dei 20 milioni di euro come entrate al Comune di Firenze provenienti da sanzioni per violazioni al codice della strada è confermata. Tuttavia la norma prevede una svalutazione del credito del 50% quindi la somma reale a disposizione è dieci milioni — ha detto Giorgetti — Noi abbiamo reinvestito in sicurezza stradale tutto ciò che c'è da investire. E lo continueremo a fare». «Dal 2010 al 2020 siamo passati da 25 morti a sette morti l'anno per incidenti stradali — ha aggiunto Giorgetti — La cosiddetta strategia di Oslo ovvero aumentare il trasporto pubblico, costruire piste ciclabili, scoraggiare l'accesso al centro storico con le auto è una strategia che stiamo portando avanti». Critica però Felleca: «I soldi a bilancio ci sono, 20 milioni da multe. Ora quei denari devono essere reinvestiti tutti in sicurezza stradale. Qui c'è un grande assente, la prevenzione — ha affermato — Si deve investire in formazione dei giovani e giovanissimi. La prevenzione, prima di tutto: formazione e informazione per giovani e giovanissimi, anche con attività nelle scuole, perché l'educazione stradale è il primo pilastro della sicurezza stradale».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ponte a Greve

Due ditte rinviate a giudizio per l'incendio all'Unicoop

Nel 2021

● Il 3 giugno 2021 il tetto della Unicoop prese fuoco e collassò rendendo il centro commerciale inagibile

● Sono stati rinviati a giudizio i vertici delle ditte che stavano facendo lavori sul tetto

Una scintilla e poi le fiamme divorarono il tetto dell'Unicoop a Ponte a Greve, dove erano in corso i lavori di impermeabilizzazione, il 3 giugno 2021. La copertura collassò rendendo il centro commerciale inagibile per settimane. A distanza di un anno e mezzo dal quel rogo, la pm Christine von Borries ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per i legali rappresentanti delle due ditte incaricate dei lavori, la Isomec di Parma che si era aggiudicata l'appalto e la Iso Tech di Reggio Emilia che operava in subappalto, e il geometra, direttore del cantiere. L'accusa è incendio colposo. Il processo si aprirà il prossimo 16 giugno davanti al giudice Gian Maria Faralli. La guaina che avrebbe dovuto sostituire una copertura metallica, secondo il pm, sarebbe stata posta dagli operai, su indicazione degli imprenditori e del geometra, sulla base in legno con l'utilizzo di un bruciatore, contrariamente a quanto indicato nelle istruzioni.

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato di San Lorenzo

Rissa dentro a un pub, tre giovani denunciati

Alle 1.30

● A causa di un presunto furto di un portafogli — domenica notte verso l'1.30 — è scoppiata una rissa al Mercato Centrale

● Tre pattuglie del radiomobile sono intervenute. Denunciati tre giovani

Tre giovani sono stati denunciati dai carabinieri per rissa dopo una lite avvenuta — alle 4.30 — all'interno di un pub in piazza del Mercato Centrale. Il personale addetto al controllo sarebbe intervenuto per sedare la lite tra alcuni clienti con i quali avrebbero avuto una colluttazione, richiedendo l'intervento dei carabinieri: sul posto sono intervenute tre pattuglie del nucleo radiomobile. Dai primi accertamenti, ancora da definire meglio grazie all'ausilio dei sistemi di videosorveglianza presenti nel locale, è emerso che la lite sarebbe scaturita da un presunto furto di portafoglio di un peruviano. Alcuni partecipanti si sarebbero allontanati altri sono invece stati identificati e denunciati in stato di libertà. Sul posto il 118 che ha trasportato i tre denunciati all'ospedale di Careggi per le lievi lesioni riportate. I denunciati sono un 26enne marocchino, un 21enne peruviano e un 40enne originario del Togo.

S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISTEMA AMBIENTE SPA

BANDO DI GARA - CIG: 95853522B4
Queste Ente informa che è indetta una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della fornitura di ricambi oleodinamici e servizi di riparazione di automezzi per la raccolta dei rifiuti ed attrezzature oleodinamiche di vario genere. Importo complessivo stimato: € 250.000,00 oltre Iva. Durata: 24 mesi con opzione di proroga per ulteriori 12 mesi. Termine di presentazione offerte: 13/02/2023 h 13. Gara telematica <https://sistemaambiente.lucca.acquistitelematici.it>. Pubblicazione in G.U.U.E. in data 06/01/2023 (GU S 2023/S 005-009577). Pubblicazione sulla GURI (V Serie Speciale - Contratti nr. 05 del 13/01/2023). Info sul sito: www.sistemaambiente.lucca.it

IL RUP ING. CATERINA SUSINI

SISTEMA AMBIENTE S.P.A.

Procedura ad evidenza pubblica per la cessione del rifiuto carta (EER 20.01.01) e cartone (EER 15.01.01) proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti effettuata nel Comune di Lucca per il quale Sistema Ambiente S.p.A. effettua il servizio di igiene urbana. Termine presentazione offerte: 31/01/2023 h13. Info: www.sistemaambiente.lucca.it

Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Caterina Susini
(Dirigente Area Serv Tecnico)